

Bibliomedia

Schede per il materiale della Biblioteca Test

Scheda a cura di
(Supervisione:)

Titolo del test: CDI: Children Depression Inventory
Autori del test: M. Lovacs
Edizione: OS Organizzazioni Speciali, Firenze. 1988

- Ambito di utilizzo
 - Assessment clinico
- Modello teorico di riferimento

Il CDI è stato elaborato da Maria Lovacs, in collaborazione con A.T. Beck a partire dal BDI (Beck Depression Inventory), un questionario per la rilevazione della depressione in soggetti adulti. La scelta di una scala per adulti quale punto di partenza per la costruzione del CDI era incoraggiata dalla ricerca psichiatrica nord-americana che tendeva a riconoscere la validità di alcuni principi:

- la depressione è possibile nel bambino
- essa può essere osservata e "misurata"
- le sue caratteristiche sono in gran parte sovrapponibili a quelle della depressione nell'adulto.

Seguirono diverse fasi di costruzione del questionario:

1- marzo 1975: primo adattamento del BDI con l'aiuto di suggerimenti di semplificazioni semantico-lessicale forniti da bambini dai 10 ai 15 anni di età e l'aggiunta di tem sul rendimento scolastico e l'inserimento sociale.

2- revisione sulla base di un'analisi semantica e concettuale degli item e una prova su bambini in cura psichiatrica; seguì uno studio pilota con una somministrazione a 39 pazienti psichiatrici (8-13 anni), 20 di controllo (8-13 anni) e 127 alunni (10-13 anni).

3- l'analisi degli item ottenute dalle analisi psicometriche portò alla terza versione con alcune modifiche; gli item furono ricomposti in un formato con tre possibilità di risposta per ciascuno e furono distribuiti in modo che per metà di questi la prima frase in ordine spaziale corrispondesse alla condizione di maggior gravità, e viceversa per l'altra metà degli item.

Seguì uno studio pilota su popolazione clinica e normale

4- la ridefinizione degli item per una maggior comprensibilità portò alla versione definitiva (maggio 1977)

Nella versione finale dei nove criteri dati dal DSM-III per la diagnosi della depressione, due sono vagliati con più item (sentimento di non valere nulla e

senso di colpa 9 item; umore depresso 4 item), mentre i restanti sette sono coperti da un quesito ciascuno.

- Costrutto misurato

Il CDI è un questionario di autovalutazione per rileva la presenza e la gravità della Depressione in bambini dagli 8 ai 17 anni d'età.

- Kit del test

- Fascicolo (comprensivo di spazio per le risposte)
- Griglia/e di correzione
- Manuale

- Somministrazione

- Qualifica del somministratore del test
 - Psicologo iscritto all'albo con preparazione specifica
 - Operatore qualificato non psicologo (Neurologo, Psichiatra, Neuropsichiatra)
- Qualifica del valutatore del test
 - Psicologo iscritto all'albo con preparazione specifica
 - Operatore qualificato non psicologo (Neurologo, Psichiatra, Neuropsichiatra)
- Destinatari - Fasce d'età:
 - 8-17
- Livello culturale:
 - cultura inferiore
- Tempi di somministrazione:

15 minuti circa

- Modalità di somministrazione:
 - individuale
 - collettiva
- Modalità di presentazione degli stimoli:
 - carta-matita
- Materiale di stimolo e risposta:
 - Fascicolo con spazio per le risposte
- Modalità di correzione:
 - con griglia manuale
- Modalità di risposta:
 - Il bambino viene invitato a scegliere, per ognuno dei 27 item, una frase tra tre alternative di risposta sulla base “delle idee e dei sentimenti avuti nelle ultime due settimane”, indicando la frase "che descrive meglio come si è sentito ultimamente". Alle diverse possibilità di risposta si assegna un punteggio variabile da 0 a 2; più alto è il valore numerico, clinicamente più grave è il sintomo valutato.
- Forme:
 - Unica

- Caratteristiche psicometriche

- Attendibilità:

VERSIONE STATUNITENSE

Nel manuale sono descritti più estesamente i risultati delle ricerche che documentano l'affidabilità dello strumento attraverso diversi indici, che qui elenchiamo soltanto:

- **coerenza interna**: coefficienti alfa superiori a .70
- **correlazioni item-totale e attendibilità split-half** statisticamente significative
- **attendibilità "test-retest"**, con coefficienti significativi soprattutto tra una prima somministrazione ed una seconda a breve-medio termine

VERSIONE ITALIANA

La **coerenza interna** del CDI è stata misurata dalle **correlazioni item-totale** che sono risultate significative per tutti gli item della prima ricerca con valori variabili da 0,20 a 0,64 ($p < 0,01$) e per quasi tutti gli item (eccetto il n° 4) della seconda ricerca con valori da 0,22 a 0,61 ($p < 0,01$).

L'analisi della coerenza interna misurata con il **coefficiente alfa** ha evidenziato i valori di 0,76 per il campione della scuola elementare e 0,69 per il campione di scuola media.

Test-retest: è stato somministrato di nuovo il CDI ad una parte dei soggetti della somministrazione a distanza di un intervallo di sei mesi; la stabilità è risultata buona: coefficiente $r > 0,623$ con $p < 0,001$). La maggior parte del campione ha ottenuto in seconda somministrazione gli stessi punteggi della prima; i soggetti che alla prima standardizzazione avevano ottenuto punteggi "al limite" (tra 16 e 18) e "patologici" (> 19), invece, alla seconda somministrazione ottennero punteggi notevolmente ridotti. Questo dato viene interpretato dagli autori come indice di una forma di depressione episodica o comunque non di lunga durata nella fascia d'età considerata. Questa conclusione viene confermata dal variare dei punteggi relativi alla popolarità in classe e al rendimento scolastico, analogamente migliorati rispetto alla prima rilevazione.

- Validità di costrutto:

VERSIONE STATUNITENSE

Gli studi sulla **struttura fattoriale**, invece, hanno portato a risultati non univoci; sinteticamente le ricerche dimostrano una struttura approssimativamente unidimensionale quando il questionario è utilizzato con ampi campioni di soggetti "normali", mentre con campioni clinici è multidimensionale (il numero di fattori evidenziati cambia a seconda della ricerca, da due a otto).

VERSIONE ITALIANA

Durante la fase di standardizzazione del CDI agli insegnanti dei bambini esaminati è stato chiesto di individuare in ogni classe i tre alunni ritenuti "più popolari" e i tre "meno popolari", e i tre alunni con

"migliore andamento scolastico" e i tre "con maggiori difficoltà di applicazione allo studio".

L'analisi della varianza e della distribuzione percentile dei punteggi ottenuti dagli alunni meno "popolari" e "con maggiori difficoltà scolastiche" e dai rispettivi gruppi di controllo ha rilevato un parallelismo tra condizione "rischio" per la depressione, da un lato, e impopolarità e difficoltà di applicazione allo studio. Ciò appare un buon indice di sensibilità del test di rilevare le tendenze depressive di coloro che vivono una situazione di disadattamento sociale e scolastico.

- Campioni normativi:

Il CDI è stato somministrato a un campione di 283 soggetti (152 maschi e 131 femmine) dagli 8 ai 12 anni, nella scuola elementare e 267 soggetti (148 maschi e 119 femmine) dai 10 ai 14 anni d'età, nella scuola media inferiore

- Dati normativi:

I punteggi totali vanno confrontato con i valori normativi: per ogni livello d'età nel manuale vengono forniti media e deviazione standard; i centili (90°, 95°, 97°) sono calcolati complessivamente sui due campioni principali, bambini di scuola elementare e bambini di scuola media inferiore.

- Bibliografia

- M. Kovacs, C.D.I. (1988) *Children's Depression Inventory, Questionario di autovalutazione*, (Adattamento italiano a cura di M. Camuffo, R. Cerutti, L. Lucarelli, R. Mayer), O. S. Organizzazioni Speciali, Firenze
- A. T. Beck, R. A. Steer (1993) *BDI, Beck Depression Inventory*, The Psychological Corporation, S. Antonio, U.S.A.